

Roma, 23 dicembre 2019

Prot. n. 663

Dichiarazione del FITD ai sensi dell'art. 120, comma 4-bis, del TUF

In data 23 dicembre 2019 il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (il "FITD"), in nome proprio ed anche per conto dello Schema Volontario di Intervento del FITD (lo "SVI") ai sensi dell'art. 121, c. 3, del TUF, ha comunicato a codesta Autorità e a Banca Carige S.p.A. – Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, in amministrazione straordinaria (la "Banca"), ai sensi dell'art. 120 del TUF, di aver acquisito in data 20 dicembre 2019 una partecipazione rilevante nel capitale della Banca, in esito all'esecuzione dell'aumento del capitale sociale di quest'ultima e del contratto di riporto stipulato con lo SVI in data 16 dicembre 2019.

In particolare, il FITD ha:

- sottoscritto n. 300.954.459.120 azioni ordinarie della Banca, corrispondenti al 39,85% del capitale sociale avente diritto al voto, rivenienti dall'emissione della terza e quarta tranche dell'aumento del capitale sociale della Banca deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti il 20 settembre 2019;
- acquisito n. 303.200.000.000 azioni ordinarie della Banca, corrispondenti al 40,14% del capitale sociale avente diritto al voto, per effetto dell'esecuzione del contratto di riporto stipulato fra il FITD e lo SVI, in forza del quale il secondo ha trasferito al primo in piena proprietà tutte le azioni (ed i connessi diritti di voto sulle materie di competenza dell'assemblea ordinaria degli azionisti) rivenienti dalla sottoscrizione da parte dello SVI della prima tranche dell'aumento del capitale sociale della Banca, ad eccezione di quelle oggetto dell'assegnazione gratuita in favore degli azionisti della Banca aventi diritto. Il FITD si è impegnato a ritrasferire le medesime azioni allo SVI in data 31 dicembre 2022 o ad una precedente data nella quale si dovessero verificare certe circostanze, fra le quali l'esercizio del diritto d'opzione da parte di Cassa Centrale Banca – Credito Cooperativo Italiano S.p.A. contrattualmente riconosciuto da parte del FITD e dello SVI anche sulle azioni oggetto di riporto

Il FITD ha quindi conseguito in data 20 dicembre 2019 una complessiva partecipazione corrispondente al 79,99% del capitale sociale avente diritto al voto e pertanto, ai sensi dell'art. 120, c. 4-bis, del TUF, si dichiara quanto segue:

- (1) l'acquisto della partecipazione nel capitale della Banca – ossia il prezzo di sottoscrizione della terza e quarta tranche dell'aumento del capitale, posto che il contratto di riporto è stato stipulato a titolo gratuito – è stato interamente finanziato mediante le contribuzioni "ordinarie", come definite dall'art. 24 dello Statuto del FITD;
- (2) ai sensi dell'art. 96-bis, comma 1-bis, lett. d), TUB e dell'art. 35 dello Statuto FITD l'intervento del FITD è volto a superare lo stato di dissesto o di rischio di dissesto della Banca. Esso consente alla Banca di rispettare i *ratios* patrimoniali prescritti dall'Autorità di Vigilanza, di preservare la continuità aziendale e di tutelare i depositanti, i dipendenti e gli azionisti della stessa;
- (3) ai sensi dell'art. 101-bis, c. 4, del TUF, si rappresenta che: (i) le banche aderenti allo SVI sono tutte consorziate al FITD (con la conseguenza che gli interventi del FITD e dello SVI sono finanziati con le risorse provenienti da, e riverberano i propri effetti su, soggetti largamente coincidenti, posto che le banche consorziate che rappresentano circa il 95% dei depositi protetti dal FITD hanno aderito allo SVI); (ii) vi è una





parziale coincidenza tra gli organi sociali e le funzioni di vertice dei due soggetti (Presidente, Direttore Generale e Collegio Sindacale sono i medesimi nei due enti); (iii) il FITD e lo SVI hanno sottoscritto un contratto di riporto volto a regolare i loro rapporti interni nell'ambito dell'operazione di rafforzamento patrimoniale di Banca Carige;

- (4) il FITD non intende compiere ulteriori acquisiti di azioni della Banca;
- (5) la partecipazione acquisita nel capitale della Banca consentirà al FITD di esercitare il controllo di diritto sulla stessa;
- (6) il FITD non è parte di alcun accordo di natura parasociale;
- (7) il FITD non intende proporre l'integrazione o la revoca degli organi amministrativi o di controllo dell'emittente, che è attualmente in amministrazione straordinaria. Contestualmente alla conclusione della procedura di amministrazione straordinaria, si terrà, prevedibilmente entro la fine del prossimo gennaio, una assemblea ordinaria della Banca chiamata a ricostituire gli organi sociali e a nominare il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale secondo la procedura di voto di lista prevista dallo statuto. Il FITD presenterà proprie liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

IL DIRETTORE GENERALE

(Giuseppe Bocuzzi)